



DIPARTIMENTO
PATRIMONIO ARCHITETTURA URBANISTICA



UNIVERSITA' DEGLI STUDI *MEDITERRANEA* DI REGGIO CALABRIA
DIPARTIMENTO PATRIMONIO, ARCHITETTURA, URBANISTICA

**REGOLAMENTO DIDATTICO del Corso di laurea in SCIENZE
DELL'ARCHITETTURA (Classe L17)
AA. 2017-18**

INDICE

- Art. 1 — Premessa e finalità del Regolamento Didattico del Corso di Studi
- Art. 2 — Obiettivi formativi qualificanti della classe L17 e sbocchi occupazionali
- Art. 3 — Status professionale conferito dal titolo
- Art. 4 — Obiettivi formativi specifici del Corso di Studi e descrizione del percorso formativo
- Art. 5 — Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, c. 7)
- Art. 6 — Requisiti per l'ammissione al Corso di Laurea e modalità di accesso
- Art. 7 — Criteri per il trasferimento da altri Corsi di Laurea e per il riconoscimento di crediti formativi universitari (CFU)
- Art. 8 — Riconoscimento di conoscenze e abilità professionali
- Art. 9 — Crediti formativi universitari (CFU)
- Art. 10 — Piano degli studi
- Art. 11 — Quadro generale delle attività formative e dei settori scientifico disciplinari
- Art. 12 — Organizzazione del Corso di Studi
- Art. 13 — Insegnamenti e CFU
- Art. 14 — Esami e verifiche di profitto
- Art. 15 — Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti a tempo parziale
- Art. 16 — Studente lavoratore
- Art. 17 — Mobilità internazionale e riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero
- Art. 18 — Calendario didattico
- Art. 19 — Prova finale e conseguimento della Laurea
- Art. 20 — Riconoscimento di un premio alle migliori tesi di laurea
- Art. 21 — Orientamento e tutorato
- Art. 22 — Modifiche al Regolamento
- Allegati — Manifesto degli Studi A.A. 2017/18.

Art. 1 — Premessa e finalità del Regolamento Didattico del Corso di Studio

Il Corso di Studio in Scienze dell'Architettura afferisce al Dipartimento Patrimonio, Architettura, Urbanistica (PAU) dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria. Il presente Regolamento didattico definisce i contenuti dell'Ordinamento Didattico e specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea, afferente alla Classe L17 delle Lauree universitarie (DM 16 marzo 2007).

Art. 2 – Obiettivi formativi qualificanti della classe L17 e sbocchi occupazionali

Il Corso di Studio in "Scienze dell'Architettura" è indirizzato alla formazione della figura professionale dell'Architetto *junior* che concorre, nei diversi ambiti dell'architettura, alle attività di programmazione, progettazione, costruzione e gestione degli interventi di trasformazione dell'ambiente costruito. La preparazione dell'Architetto *junior* dovrà consentire di integrare la sua opera con quella di altre figure professionali che operano a diversi livelli nel settore dell'architettura e di gestire le attuali tecniche di produzione dell'Architettura.

Il laureato della classe L17 dovrà possedere le seguenti competenze:

- dovrà avere una preparazione di base, culturale e scientifica, sulla storia dell'architettura e dell'edilizia, sugli strumenti e le forme della rappresentazione, sugli aspetti metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base per interpretare e descrivere problemi dell'architettura e dell'edilizia;
- dovrà conoscere adeguatamente le metodologie degli ambiti disciplinari caratterizzanti, sia conoscitive (comprendere le opere di architettura e l'organizzazione dell'insediamento umano, negli aspetti logico-formali, compositivi, tipologico-distributivi, strutturali, costruttivi, tecnologici, nelle loro relazioni con il contesto storico, fisico e ambientale) sia operative (essere in grado di identificare, formulare e risolvere i problemi dell'architettura e dell'urbanistica con metodi, tecniche e strumenti aggiornati);
- dovrà essere in grado di controllare gli aspetti di fattibilità tecnica ed economica (il calcolo dei costi e il processo di produzione e di realizzazione dei manufatti edilizi, nonché gli aspetti connessi alla loro sicurezza);
- dovrà, in generale, saper utilizzare le tecniche e gli strumenti della progettazione dei manufatti edilizi e dell'insediamento umano, ed essere capace di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

I curricula previsti dal Corso di Studio - Classe L17 - si conformano alla Direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni, e prevedono, fra le attività formative, attività applicative e di laboratorio per non meno di n.60 CFU.

I laureati saranno in possesso dei crediti formativi che costituiscono il requisito indispensabile per l'accesso ai corsi di Laurea Magistrale in Classe LM4 miranti, ai sensi delle Direttiva 85/384/CEE, e per la formazione dell'architetto e dell'ingegnere edile-architetto.

I laureati della classe potranno svolgere attività professionali in diversi ambiti, concorrendo e collaborando alle attività di programmazione, progettazione e attuazione degli interventi di organizzazione e trasformazione dell'ambiente costruito alle varie scale. Potranno esercitare tali competenze presso enti, aziende pubbliche e private, società di ingegneria e architettura, industrie di settore e imprese di costruzione, oltre che nella libera professione e nelle attività di consulenza.

Art. 3 — Status professionale conferito dal titolo

Il Laureato in Scienze dell'Architettura può iscriversi all'Ordine professionale, in particolare alla sezione dell'Albo riservato all'Architetto *junior*, previo superamento del relativo Esame di Stato. L' Architetto *junior* può praticare la libera professione nel campo della progettazione e realizzazione di costruzioni semplici con l'uso di metodologie standardizzate, nonché rivestire funzioni di supporto operativo in istituzioni ed enti pubblici e privati, studi professionali e società di progettazione operanti nei campi della costruzione, gestione, trasformazione e restauro degli edifici, delle città e del territorio.

Art. 4 — Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo

Il profilo del laureato è finalizzato all'identificazione, formulazione e risoluzione di temi progettuali propri dell'architettura, dell'urbanistica e dell'edilizia, con specifica attenzione ad opere di edificazione di complessità ridotta. Il Corso di Studio si propone, quindi, di formare un laureato in grado di rispondere alla complessità dei problemi connessi alla progettazione architettonica e ai compiti e alle responsabilità professionali richiesti oggi in tale ambito dal mondo del lavoro, con l'obiettivo di una figura professionale basata sulla conoscenza dell'architettura nei suoi aspetti sia teorici che applicativi, in grado di collaborare alle attività di progettazione a partire da una formazione culturale di base e con competenze tecniche definite. A questo scopo il laureato deve acquisire conoscenza e capacità di comprensione degli strumenti concettuali e operativi dell'architettura, con riferimento ai diversi saperi specialistici fondamentali, e deve, inoltre, acquisire la cognizione degli aspetti relativi alla fattibilità dei progetti alla scala edilizia e alla realizzazione di progetti di scala micro-urbana.

Il Corso di Studio in Scienze dell'Architettura è basato sulle attività formative delle varie tipologie previste dall'ordinamento:

- A) attività formative di base;
- B) attività formative caratterizzanti;
- C) attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base o caratterizzanti, utili a una formazione interdisciplinare;
- D) attività formative autonomamente scelte dallo studente coerenti con il progetto formativo;
- E) attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera, oltre l'italiano;
- F) attività formative, per acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, relazionali, utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative utili alla conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo studio dà accesso, come stage, tirocini formativi e di orientamento.

Il profilo degli studi prevede un'integrazione fra discipline progettuali, discipline umanistiche e discipline tecnico-scientifiche. Le attività previste nei tre anni sono articolate ed interrelate fra discipline di base, caratterizzanti e affini ed integrative e prevedono, tra le attività formative, attività applicative e di Laboratorio.

In particolare le discipline di base sono prevalentemente concentrate in specifici corsi e laboratori posti al primo anno del percorso formativo; le discipline affini e integrative partecipano con le altre attività formative a definire e promuovere indirizzi e scelte culturali/professionali dello studente per la prova finale.

Nel primo anno gli insegnamenti tendono a dare una preparazione di base per fornire gli strumenti adeguati alla conoscenza (storia dell'architettura, disegno e rilievo, matematica, composizione architettonica, urbanistica) del complesso campo delle componenti di architettura; nel secondo anno alcuni insegnamenti, monodisciplinari e laboratori, tendono ad approfondire gli indirizzi caratterizzanti del Corso di Laurea; nel terzo anno i Laboratori di Progettazione Architettonica, di Progettazione Urbanistica e di Progettazione Tecnologica e Ambientale, consentiranno di applicare a casi concreti le competenze acquisite.

Lo studente avrà la possibilità, tramite i crediti a scelta, le discipline fuori piano e la tesi di laurea, di personalizzare la propria formazione; i relativi crediti sono acquisibili in qualsiasi momento del corso triennale.

Art. 5- Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, c. 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Gli studenti dovranno acquisire la conoscenza della strumentazione teorica e metodologica delle diverse discipline che articolano i saperi dell'architettura, nella prospettiva di contribuire alla qualità dei processi di conservazione e trasformazione dell'ambiente insediativo e del paesaggio. Il laureato dovrà in particolare essere capace di interpretare le condizioni di intervento a scala locale, e di definire obiettivi di intervento e metodi di progettazione appropriati.

In funzione delle capacità richieste al profilo professionale atteso, i laureati avranno quindi acquisito livelli di conoscenza teorica e metodologica in materia di modificazione, tutela e rappresentazione dell'ambiente costruito. Questi obiettivi saranno perseguiti principalmente attraverso i corsi di insegnamento caratterizzanti, soprattutto quelli di natura formale e metodologica anche attraverso la metodologia del laboratorio. La verifica del conseguimento degli obiettivi sarà attuata attraverso i relativi esami, scritti e orali, in cui saranno valutati sia la preparazione teorica che quella specifica, e la capacità di elaborazione anche progettuale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (apply knowledge and understanding)

Il laureato in Scienze dell'Architettura (SdA) dovrà essere capace di applicare gli strumenti acquisiti tenendo conto della grande diversità dei contesti di intervento. L'acquisizione delle conoscenze necessarie farà riferimento in particolare alla sperimentazione progettuale che si avvale di appositi corsi e laboratori. Il laureato sarà in grado di identificare, formulare e proporre soluzioni alle criticità dell'ambiente costruito, utilizzando tecniche e strumenti aggiornati e adeguati ai contesti di riferimento.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in SdA dovrà acquistare sufficiente consapevolezza del proprio operato sviluppando una attitudine riflessiva circa gli effetti delle proprie proposte di intervento nel contesto dell'esistente.

Il corso di studio fornirà sia gli strumenti tecnico scientifici che le cognizioni socio culturali, atte a stimolare la capacità di elaborazione critica a livello individuale; a tale scopo nell'organizzazione didattica un ruolo importante è stato assegnato ai laboratori. Nelle attività ad essi connessi, lo studente può attivamente intervenire nella definizione del percorso progettuale e sviluppare, anche attraverso il lavoro di gruppo, senso critico e autonomia di giudizio. Tale autonomia è accertata anche in fase di valutazione durante la quale è esaminata la capacità di sintesi dello studente.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato dovrà acquisire la capacità di comunicare adeguatamente il senso e i contenuti delle discipline studiate ed esporre con completezza gli interventi progettuali proposti, ponendo in rilievo gli obiettivi, le soluzioni formali e funzionali e la sostenibilità degli stessi. Il corso di studio fornirà le nozioni e gli strumenti metodologici ed operativi per sviluppare l'abilità comunicativa degli studenti in forma scritta, grafica e orale. E' prevista la discussione partecipata delle elaborazioni progettuali, che favorisce il confronto continuo soprattutto nei laboratori. Strumenti efficaci per lo sviluppo delle potenzialità comunicative degli allievi, appaiono l'organizzazione di seminari, workshops e mostre nelle quali i docenti possono coinvolgere attivamente gli allievi, soprattutto nelle fasi organizzative e decisionali. L'allievo in tali esperienze avrà possibilità di fare emergere le proprie capacità comunicative.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il corso di laurea fornirà la metodologia di studio che possa consentire allo studente di comprendere e analizzare criticamente la complessità della cultura architettonica e ad assumere la responsabilità nelle scelte progettuali. Infatti, attraverso l'esercizio indirizzato all'elaborazione del progetto di architettura, nelle singole componenti, ambiti e scale di applicazione, attraverso l'approfondimento sintetico delle componenti che concorrono alla sua definizione, l'allievo svilupperà capacità e apprendimento autonomo che gli consentirà di intraprendere, in piena autonomia, eventuali studi magistrali.

Art. 6 — Requisiti per l'ammissione al Corso di laurea e modalità di accesso

Per l'immatricolazione al Corso di Studio è richiesto un titolo di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Nel caso di titoli di scuola secondaria superiore di durata quadriennale, sarà necessaria una verifica dei debiti formativi ed il loro assolvimento da compensarsi, di norma, entro il primo anno di studio.

Nel caso di ingresso di studenti che hanno avviato il percorso di studi in altri Atenei o Corsi di Studio, il Consiglio di Corso di Studio avrà il compito di valutarne la relativa carriera e di prendere in considerazione i CFU degli esami sostenuti.

L'ammissione/immatricolazione al Corso di Studio, finalizzato alla formazione di Architetto *junior* ai sensi della direttiva 85/384/CEE, è programmato a livello nazionale ed è regolamentato da appositi Decreti Ministeriali che, attraverso un test d'accesso, richiedono la verifica della preparazione di base e delle attitudini dei candidati, in particolare delle conoscenze logiche, di cultura generale, di nozioni di storia dell'architettura, di disegno e rappresentazione, di matematica e fisica.

Il Corso di Studio, a numero programmato in base all'art.1 della 264/99, consente l'accesso diretto alle Lauree Magistrali in classe LM4.

Art. 7-Criteri per il trasferimento da altri Corsi di Laurea e per il riconoscimento di crediti formativi universitari (CFU)

Il trasferimento di studenti provenienti da Corsi di Studio della stessa classe è consentito tenendo conto della numerosità massima della classe prevista per le professioni a numero programmato e legata all'emanazione di un bando annuale. Il passaggio è condizionato ai posti che si saranno resi disponibili per trasferimenti o cancellazioni. Il trasferimento da classi diverse è subordinato al superamento del test nazionale di accesso rispondente alla normativa europea. In caso di trasferimento dello studente effettuato tra Corsi di Studio appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo Settore Scientifico-Disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al limite previsto dalla normativa vigente in materia. Il Consiglio di Dipartimento, relativamente ai Corsi della stessa classe, può prevedere il riconoscimento dei crediti acquisiti fino a concorrenza del numero dei crediti dello stesso Settore Scientifico-Disciplinare (o insieme di essi) previsti dall'Ordinamento Didattico. La quota di crediti riconosciuti per ogni Settore Scientifico-Disciplinare, ai sensi dell'art 3, comma 9 del DM 16 marzo 2007, n.155, non sarà inferiore al 50% di quelli già acquisiti, certificati ufficialmente dall'Università di provenienza.

Per gli studenti provenienti da altri Corsi di Studio vengono convalidati integralmente quelli relativi ai Settori Scientifico-Disciplinari inclusi negli ambiti previsti nell'ordinamento della classe. Per quanto riguarda i Settori Scientifico-Disciplinari non inclusi negli ambiti previsti nell'ordinamento della classe, l'eventuale convalida dei CFU deriva dalla valutazione caso per caso per ogni Settore, effettuata sulla base della idonea documentazione allegata alla domanda di trasferimento. La commissione del CdS indica e il Dipartimento approva l'anno di corso a cui lo studente richiedente viene iscritto, stabilendo l'eventuale obbligo formativo aggiuntivo da assolvere e definendo il completamento del curriculum per il conseguimento della Laurea.

Per poter essere iscritto al secondo anno lo studente deve avere acquisito almeno 30 CFU per potersi iscrivere al terzo anno lo studente deve avere acquisito almeno 60 CFU. In mancanza di tale requisito lo studente può iscriversi *sub-condizione*, potendo acquisire i crediti mancanti entro il mese di aprile. Qualora entro tale data lo studente non si trovi nelle condizioni per l'iscrizione regolare, verrà iscritto d'ufficio come ripetente. Lo studente ha comunque la possibilità di iscriversi direttamente come ripetente, rinunciando all'iscrizione *sub-condizione*. Il CdS indicherà altresì l'anno di corso a cui lo studente richiedente il trasferimento viene iscritto, stabilendo l'eventuale obbligo formativo aggiuntivo da assolvere e definendo il completamento del curriculum per il conseguimento della Laurea.

Il Consiglio di Dipartimento, su proposta del CdS, delibera sulla richiesta dell'abbreviazione degli studi, che può essere concessa previa valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione all'Ordinamento Didattico vigente.

Per quanto concerne la modalità di verifica dei crediti conseguiti all'estero, essi vengono valutati secondo l'usuale

prassi ERASMUS nel caso che questi conseguano da un accordo in ambito ERASMUS, altrimenti da una apposita commissione del Consiglio del Corso di Studio.

Art. 8 — Riconoscimento di conoscenze e abilità professionali

Ai fini della verifica-valutazione del piano di studio dello studente, di cui all'art.10, possono essere riconosciuti, per un massimo di 12 CFU, crediti relativi a conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché ad altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso (Articolo 5, comma 7, del DM 22 ottobre 2004, n. 270).

Art. 9 — Crediti formativi universitari (CFU)

L'apprendimento delle competenze e delle professionalità da parte degli studenti è computato in crediti formativi, articolati secondo quanto disposto dal Regolamento Didattico di Ateneo. I CFU sono una misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente e corrispondono ciascuno a un carico medio di 25 ore. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

Per gli insegnamenti monodisciplinari, per quelli integrati e per i laboratori, le 25 ore sono così suddivise:

- 10 ore per attività frontali e di tutoraggio in aula con i docenti titolari dell'insegnamento;
- 15 ore di attività individuale dello studente.

Per quanto riguarda i tirocini, la prova finale e le altre attività formative, 1 CFU equivale a 25 ore di attività svolta.

Art. 10 — Piano degli studi

Gli studenti iscritti al Corso di Studio seguono le attività formative previste nel percorso formativo indicate dal manifesto annuale. Lo studente può presentare istanza di approvazione di un Piano di Studio individuale (ai sensi dell'art. 12, comma secondo, lettera c), del DM 270/2004) al Consiglio di Corso di Studio, che, verificata preliminarmente la compatibilità con l'Ordinamento Didattico, può approvare o respingere motivatamente l'istanza, come pure proporre allo studente opportuni cambiamenti. I piani di studio compilati dagli studenti, conformemente al Manifesto degli Studi annuale, verranno approvati d'ufficio.

Possono presentare piano di studio individuale gli studenti lavoratori part-time concordandoli con la struttura didattica. I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo, per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio, rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

Art. 11 — Quadro generale delle attività formative e dei settori scientifico disciplinari

Il Corso di Studio triennale in Scienze dell'Architettura prevede le seguenti attività formative:

- Attività formative di base – A (Tabella 1)
- Attività formative caratterizzanti – B (Tabella 2)
- Attività formative affini e integrative – C – (Tabella 3)
- Altre attività formative - D, E, F (Tabella 4).

Tabella 1. Attività formative di base (A)

Ambito disciplinare	Settore	CFU
Discipline matematiche per l'architettura	MAT/05 Analisi matematica	8
Discipline fisico-tecniche e impiantistiche per l'architettura	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	8
Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura	20
Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	ICAR/17 Disegno	12
Totale CFU riservati alle Attività di base (da DM minimo 44)		48
Totale CFU riservati dall'Ateneo minimo 48		

Tabella 2. Attività formative caratterizzanti (B)

Ambito disciplinare	Settore	CFU
Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	24
Teorie e tecniche per il restauro architettonico	ICAR/19 Restauro	8
Analisi e progettazione strutturale per l'architettura	ICAR/08 Scienza delle costruzioni ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	12
Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica	16
Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	ICAR/12 Tecnologie per l'architettura	12
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 Estimo	8
Totale CFU riservati alle Attività Caratterizzanti (da DM minimo 64)		80
Totale CFU riservati dall'Ateneo minimo 68		

Tabella 3. Attività formative affini e integrative (C)

Ambito disciplinare	Settore	CFU
Scienza delle costruzioni	ICAR/08	da 4 a 8
Disegno Industriale	ICAR/13	8
Restauro	ICAR/19	4
Urbanistica	ICAR/21	da 4 a 8
Totale CFU riservati alle Attività Affini e integrative (da DM minimo 18)		24

Tabella 4. Altre attività formative (D, E, F)

Ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (D)		12
Per la prova finale e la lingua straniera (E)	Per la prova finale	4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) (F)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità informatiche e telematiche	4
	Tirocini formativi e di orientamento	4
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-
Per stage e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-
Totale CFU riservati alle altre attività formative		28
CFU Totali per il conseguimento del Titolo		180

Art. 12 — Organizzazione del Corso di Studio

Il Corso di Studio prevede un percorso formativo, articolato in tre anni, per un totale complessivo di n.180 CFU (Crediti Formativi Universitari) che rispettano i minimi di legge fissati per le attività formative proprie della Classe di Laurea L17-Scienze dell'Architettura (Legge 270/2004).

Le attività pratiche, stage e tirocini, volti alla acquisizione di CFU del piano di studio, possono essere organizzate totalmente o parzialmente dall'Università e si possono svolgere all'interno della struttura universitaria o all'esterno presso enti, amministrazioni, aziende, organizzazioni pubbliche e/o private con le quali sia intervenuta una convenzione con il Dipartimento sulla base di accordi su obiettivi formativi specifici. A conclusione delle suddette esperienze formative, visti gli atti istruttori, verrà deliberato il riconoscimento dei relativi CFU. Gli *stages* non devono essere svolti contemporaneamente alle ore di didattica di altri insegnamenti. Il docente responsabile dovrà concordare le date e gli orari con i docenti degli insegnamenti svolti in parallelo.

Previa formale richiesta, lo studente, nei limiti previsti dalla legge, può sottoporre a valutazione eventuali titoli attestanti ulteriori capacità ed abilità, attinenti al percorso formativo, acquisiti all'esterno del sistema universitario e spendibili nell'ambito disciplinare "Ulteriori attività formative".

Per gli studenti-lavoratori part-time valgono le norme previste dalle leggi nazionali e dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Il Corso di Studio, nella predisposizione del Manifesto annuale, potrà dare, eventualmente, indicazioni e orientamento anche sulle discipline a scelta, per rispondere più adeguatamente alle esigenze di trasformazione del territorio e del mercato del lavoro.

L'attività didattica sarà svolta attraverso lezioni, laboratori, attività sul campo e sperimentali, con il supporto di tutor; il numero di CFU erogati nei corsi organizzati in Laboratori non potrà essere inferiore a n.60. Durante l'iter formativo saranno effettuate verifiche del livello di apprendimento attraverso test e prove intermedie che si concluderanno con le prove d'esame.

Il Corso di Studio triennale in Scienze dell'Architettura si inserisce in modo organico nella dinamica europea che vede la riorganizzazione degli studi universitari in corsi di studio confrontabili per una auspicata mobilità nazionale e internazionale degli studenti. La possibilità di comunicazione tra i tre cicli di studio (Triennale-Bachelor, Magistrale Master, Dottorato-Phd) permettono teoricamente di studiare tre anni architettura e due di magistrale e ancora tre di dottorato, anche in sedi diverse. Questa nuova maniera di studiare "a cicli parziali" è già consolidata nel mondo anglosassone e permette agli Studenti di personalizzare i propri percorsi formativi. Tale liberalizzazione si può sperimentare in maniera articolata a seconda degli investimenti di risorse finanziarie e di tempo di ogni singolo studente, con riferimento anche alla necessità di colmare eventuali debiti formativi.

Art. 13 — Insegnamenti e CFU

L'articolazione degli insegnamenti e i relativi CFU sono contenuti nel Manifesto degli Studi annuale Allegato.

Art. 14 — Esami e verifiche di profitto

Per ciascuna attività formativa è previsto un esame, il cui superamento corrisponde all'acquisizione dei crediti corrispondenti con l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi con eventuale lode, che concorre a determinare il voto di laurea. Non possono essere previsti in totale più di 20 esami. Gli esami dei corsi integrati e dei laboratori si configurano come un unico esame. Nei casi riferibili ad attività formative in ambito disciplinare E e F, il superamento della prova viene certificato con un giudizio di idoneità.

La verifica dell'apprendimento può essere effettuata mediante opportune prove in itinere.

L'esame è effettuato da un'apposita Commissione. Nel caso delle prove di esame integrato per più insegnamenti o moduli coordinati dei Laboratori, i docenti titolari degli insegnamenti o moduli coordinati partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente.

Gli esami possono consistere in una prova scritta/grafica e/o in una prova orale, in una relazione scritta e/o orale sull'attività svolta, in un test con domande a risposta libera o a scelta multipla, in una prova pratica di laboratorio o al computer; potranno anche essere considerate eventuali altre prove sostenute durante il periodo di svolgimento dell'attività formativa, che comprende attività di *stage*.

Le modalità di esame dovranno essere indicate insieme al programma dell'insegnamento sulla guida dello studente e sul sito web del corso di Laurea.

Le Commissioni di esami e delle altre prove di verifica di profitto (idoneità) sono nominate dal Direttore del Dipartimento e sono composte da almeno due membri, il primo dei quali è sempre il titolare del corso di insegnamento che svolge le funzioni di Presidente della Commissione; il secondo membro è un altro Docente o Ricercatore del medesimo o di affine Settore Scientifico Disciplinare, ovvero un cultore della materia. Il Consiglio di Dipartimento, nel rispetto delle normative vigenti, su proposta dei docenti strutturati del CdS, procede alla nomina dei cultori della materia, sulla base di una valutazione del curriculum didattico-scientifico, indicando la materia o le materie per le quali ciascuno di essi può essere nominato membro di commissione d'esame.

Ai sensi della normativa vigente è data la possibilità di svolgere esami all'estero, in particolare nell'U.E., il cui riconoscimento viene approvato dal Consiglio Dipartimento secondo le modalità previste nell'art. 15.

Art. 15 Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti a tempo parziale

Si considera a tempo parziale lo studente che concorda con la Struttura Didattica competente un percorso formativo con un numero di crediti annui inferiore a 60 (art. 46 del Regolamento Didattico di Ateneo).

Lo studente, che opta per l'iscrizione a tempo parziale può articolare il corso di studio in quattro, cinque o sei anni e organizzare le proprie attività formative, con riferimento alla sequenza dei semestri previsti in Manifesto.

Per lo studente a tempo parziale valgono le stesse modalità e gli stessi obblighi di frequenza previsti nel percorso formativo standard.

Agli studenti iscritti a tempo parziale, impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sarà opportunamente indicato o reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di effettuare lo stage e svolgere gli eventuali tirocini secondo le modalità stabilite.

Art. 16 Studente lavoratore

Per studente lavoratore si intende chi svolge:

- un'attività retribuita per conto di privati, comprese le società cooperative, o di enti pubblici;
- un'attività di co.co.co o co.co.pro;
- un'attività di lavoro autonomo con titolarità di partita IVA;
- un'attività d'impresa di tipo commerciale, o artigianale o agricola;
- il servizio civile.

Lo studente lavoratore deve presentare, presso l'Area Didattica del Dipartimento PAU, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà contenente l'indicazione del periodo di attività lavorativa svolta, che non può essere inferiore a tre mesi anche non continuativi. La dichiarazione deve contenere inoltre:

- l'indicazione del datore di lavoro, nel caso di lavoro dipendente;
- l'indicazione del soggetto con cui si svolge un'attività di collaborazione coordinata o continuativa;
- l'indicazione della partita IVA, in caso di svolgimento di lavoro autonomo, e la tipologia di attività svolta;
- i dati relativi all'iscrizione alla Camera di commercio in caso di imprenditore commerciale o agricolo.

Lo status di studente lavoratore è riconosciuto d'ufficio in presenza dei requisiti richiesti.

Lo studente, a cui è riconosciuto lo status di studente lavoratore, qualora non possa assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, per ciascun insegnamento, tramite la Struttura Didattica, riceverà indicazioni su quanto necessario a sostenere gli esami di profitto. Lo studente lavoratore potrà, altresì, consegnare eventuali elaborati in orari che la Struttura Didattica concorderà con il docente stesso, in funzione delle proprie esigenze lavorative.

Art. 17 — Mobilità internazionale e riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero

Il Dipartimento incoraggia la mobilità internazionale degli studenti dei Corsi di Studio ad esso afferenti, come mezzo di scambio culturale e integrazione alla loro formazione personale e professionale ai fini del conseguimento del titolo di studio, e riconosce, pertanto, i periodi di studio svolti presso strutture universitarie straniere nell'ambito di accordi bilaterali (in particolare quelli previsti dal Programma Erasmus, ma anche da altre convenzioni stipulate dall'Ateneo) come strumento di formazione analogo a quello offerto dal Dipartimento a parità di impegno dello studente e di contenuti coerenti con il percorso formativo.

1. Il Learning Agreement è il documento che definisce il progetto delle attività formative da seguire all'estero e da sostituire ad alcune delle attività previste per il Corso di Studio. Esso stabilisce, preventivamente, un numero di crediti equivalente a dette attività, proporzionalmente al periodo di permanenza all'estero (60 crediti per una annualità, 30 per un semestre, 20 per un trimestre), e deve essere elaborato dallo studente insieme al delegato Erasmus di Dipartimento.
2. La scelta delle attività formative da svolgere all'estero viene effettuata in maniera che esse, nel loro insieme, siano mirate all'acquisizione di conoscenze e competenze coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, senza ricercare l'equivalenza dei contenuti, l'identità delle denominazioni o la corrispondenza univoca dei crediti tra le singole attività formative delle due istituzioni.
3. Al termine del periodo di studio, il Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Delegato Erasmus di Dipartimento e in base ai risultati conseguiti e adeguatamente documentati dall'Ateneo estero (nel caso del Programma Erasmus, attraverso il Transcript of Records), riconosce l'attività formativa svolta all'estero sia per quanto riguarda i CFU acquisiti presso l'Università straniera che per l'eventuale votazione conseguita.

4. A ciascun esame il Consiglio di Corso di Studio assegna una votazione corrispondente al giudizio di merito conseguito all'estero, basandosi, ove possibile, sul sistema semplificato "Tabella dei voti ECTS", riportato sulla Guida ECTS dell'Unione Europea, che mette a confronto la tabella che rileva la distribuzione statistica dei voti attribuiti nell'ultimo biennio nei corsi appartenenti all'Area di Architettura con la corrispondente tabella percentuale rilevata dall'Università che ha ospitato lo studente.
5. Per le modalità di riconoscimento dei crediti si fa riferimento alla seguente tabella di conversione voti European Credit Transfert System (ECTS):

Definition	ECTS Grade	Local Grade
Voto Massimo – Pass with honor	A	30 cum Laude
Eccellente – Excellent	B	30
Buono – Very Good Pass	C	27-29
Soddisfacente - Good Pass	D	23-26
Sufficiente - Pass	E	18-22
Respinto - Fail	F	< 18

6. L'attività di studio e ricerca svolta all'estero ai fini della preparazione della prova finale o di tirocini formativi viene riconosciuta, in termini di CFU, nelle rispettive voci previste dall'ordinamento del Corso di Studio.

Art. 18 — Calendario didattico

Le attività formative possono essere svolte in uno o in due semestri, ciascuno della durata minima di dodici settimane effettive, intervallati da almeno quattro settimane per lo svolgimento delle sessioni d'esame (due settimane per ciascuna sessione). Al termine di ciascun semestre deve essere prevista una sessione di esami di profitto. Il numero delle ore settimanali e la loro distribuzione sono determinate in relazione alla programmazione degli insegnamenti e alle esigenze di funzionalità delle strutture. Gli orari delle attività didattiche e degli appelli sono pubblicizzati sul sito del Dipartimento. Le sessioni di laurea relative a ciascun anno accademico devono svolgersi entro il 15 marzo dell'anno solare successivo a quello in cui termina l'anno accademico di riferimento; entro tale data possono essere sostenute dagli studenti iscritti all'anno accademico precedente senza necessità di re-iscrizione.

I calendari delle lezioni, delle sessioni di esame e delle sessioni di laurea sono approvati dal Consiglio di Dipartimento e pubblicate sul sito d'Ateneo.

Art. 19— Prova finale e conseguimento della Laurea

Gli studenti che maturano 180 CFU, secondo le modalità previste nel presente Regolamento, compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale, sono ammessi a sostenere l'esame di laurea e conseguire il titolo di studio indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'Università (DM 22 ottobre 2004, n. 270).

La tesi di laurea costituisce l'approfondimento di elaborazioni teoriche, metodologiche e progettuali svolte durante il corso degli Studi sotto la guida di un relatore, che può avvalersi delle competenze di altri docenti in caso di specifiche necessità.

Durante la discussione di laurea il candidato dovrà dimostrare la padronanza degli argomenti trattati, la capacità di operare in modo autonomo, un buon livello di comunicazione e, soprattutto, dovrà dimostrare di aver raggiunto una preparazione teorica e progettuale riconoscibile.

Per l'assegnazione del tema finale il candidato dovrà aver acquisito un numero minimo di 120 CFU.

Di norma l'elaborato sarà redatto in lingua italiana, tuttavia potrà essere scritto anche in una diversa lingua dell'Unione Europea qualora sia frutto di attività di studio svolte dallo studente durante periodi di permanenza all'estero (progetti Erasmus e simili). In quest'ultimo caso è necessaria l'approvazione preventiva del Consiglio di Corso di Studi. Lo studente è comunque tenuto a depositare la tesi anche in lingua italiana.

La domanda di tesi va presentata, su apposito modulo, al CdS almeno 4 mesi prima dell'inizio della sessione di laurea; in essa deve essere specificato il titolo della tesi, il nome del relatore e il nome di eventuali correlatori.

Il CdS, preso atto della richiesta, provvede alla sua trasmissione alla segreteria studenti.

In caso di rinuncia alla tesi, lo studente è tenuto a depositare una dichiarazione di rinuncia, vistata dal docente, al CdS che la trasmetterà alla segreteria studenti.

La domanda di ammissione alla prova finale, indirizzata al Magnifico Rettore deve essere presentata presso la segreteria studenti almeno 30 giorni prima dell'inizio della sessione di laurea, corredata di tutta la documentazione amministrativa prevista.

Gli esami di profitto potranno essere sostenuti fino a 21 giorni prima dell'inizio della sessione di laurea.

L'elaborato oggetto dell'esame di laurea, nella sua versione definitiva, deve essere consegnato su CD, firmato dal relatore, alla segreteria studenti, alla biblioteca generale ed alla biblioteca del Dipartimento PAU almeno 10 giorni prima della data della seduta di laurea.

In tempo utile per la seduta di laurea la segreteria studenti produce il certificato degli studi dei laureandi, corredato dalla "media ponderata" dei voti riportati negli esami di profitto espressa su base 110 e calcolata attraverso la relazione $A \times 110 / 30$ essendo $A = \text{somma (voto esame} \times \text{CFU esame)} / \text{CFU complessivi}$.

La discussione della tesi di laurea è pubblica e avviene davanti ad una Commissione d'esame composta da almeno 5 docenti, nominata dal Direttore del Dipartimento a cui afferisce il Corso di Studio. La Commissione nella sua composizione deve garantire il principio della multidisciplinarietà. Il Presidente della Commissione non può essere simultaneamente Relatore di tesi. I Correlatori non possono essere componenti della Commissione, ma possono partecipare ai lavori della Commissione stessa, purché facciano parte del personale strutturato dell'Università Mediterranea o di altre Università italiane ed estere. In caso di improvviso impedimento del Relatore, il Direttore di Dipartimento provvederà alla nomina di un sostituto.

Il voto di laurea, espresso in centodecimi con eventuale lode, viene determinato sulla base sia del curriculum dello studente che dell'esito dell'esame di laurea, secondo i criteri di seguito riportati:

- media ponderata dei voti riportati negli esami del curriculum degli studi del laureando e calcolata come sopra specificato. Su richiesta dello studente possono concorrere alla determinazione della media ponderata anche eventuali esami fuori piano, sino a un massimo di 16 CFU, che non siano certificazioni linguistiche e/o di formazione.

Alla media ponderata si aggiungono:

- sino a un max di 1,5 punti per le lodi, nella misura di punti 1 per ogni 24 CFU maturati con lode;
- sino a un max di 1,5 punti per esperienze maturate all'estero nell'ambito dei progetti Erasmus, Erasmus Plus e/o equivalenti, in particolare:

nell'ambito dei progetti studio punti 0,05 per ogni CFU convalidato tra quelli sostenuti all'estero; nell'ambito dei progetti *traineeship* 0,1 punti per ogni mese trascorso all'estero; per entrambi i progetti (studio e *traineeship*) punti 1 per tesi sviluppate in collaborazione con docenti di Università estere ed elaborate in doppia lingua.

- Sino ad un max di 2 punti in relazione al tempo impiegato dallo studente per il conseguimento della laurea. In particolare si assegneranno punti 2 sino alla sessione di laurea di dicembre del III° anno, mentre per le sessioni successive si assegneranno punti 2-0,5S, con S numero progressivo da 1 a 4 indicante il numero di sessioni di laurea successive a quella di dicembre del III anno. $S \geq 4$ implica un punteggio aggiuntivo nullo.

- Un max di 5 punti per l'esame di laurea assegnato dalla Commissione che sarà chiamata a valutare:

1. la coerenza della tesi con gli obiettivi didattici del percorso di studi effettuato;
2. il rigore metodologico adottato dal candidato;
3. gli approfondimenti su temi affrontati nel corso di studi sia progettuali che teorici;
4. la capacità espositiva del candidato;

5. la padronanza da parte del candidato degli argomenti trattati.

Ai candidati che raggiungano il punteggio di centodieci può essere attribuita la lode qualora la Commissione esprima all'unanimità parere positivo. Al termine di ogni seduta di Laurea, ha luogo la cerimonia pubblica della Proclamazione, in cui vengono resi noti i risultati delle valutazioni di Laurea e viene conferito il titolo di studio ai Laureati della seduta.

Art. 20 Riconoscimento di un premio alle migliori tesi di laurea

Nell'ambito dello stesso anno accademico (A.A) e nello spirito di premiare le eccellenze, il Dipartimento si riserva di riconoscere un premio di laurea, sotto forma di encomio e/o premio materiale (buoni per: viaggi, libri, attrezzatura elettronica) a due tra le migliori tesi di laurea presentate durante le sessioni dell'A.A. considerato. Potranno concorrere al suddetto premio gli studenti che mediante i loro relatori ne facciano richiesta al Dipartimento e che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- Voto di laurea pari a centodieci/110 e lode;
- Relazione sintetica del relatore che illustri le motivazioni della candidatura. Tale relazione dovrà essere preparata secondo un format predisposto dal Dipartimento e nei tempi contenuti entro e non oltre trenta giorni successivi all'ultima seduta di laurea dell'A.A considerato.

L'assegnazione del premio è demandata alla Commissione Qualità del Dipartimento, avrà il compito di valutare tutte le proposte presentate dai relatori. Il giudizio della Commissione è insindacabile e può concretizzarsi anche nella non assegnazione del premio. È prevista una cerimonia pubblica che si svolgerà all'inizio dell'A.A. successivo a quello considerato per il premio e presieduta dal Direttore del Dipartimento.

Art. 21 — Orientamento e tutorato

Le attività di tutorato riguardano, in primo luogo, l'informazione sul percorso formativo del Corso di Studio e sul funzionamento dei servizi e dei benefici a favore degli studenti, con la finalità di:

- orientarli nel processo di formazione;
- favorirne la partecipazione alle attività accademiche;
- fornire assistenza e supporto metodologico e tecnico agli studenti che incontrano difficoltà durante il percorso formativo.

Il Dipartimento si coordina con gli Organi di Ateneo per avviare azioni di tutoraggio in linea con il Piano Operativo per l'incentivazione delle attività di tutorato e delle attività didattico-integrative.

Il Dipartimento organizza, delegando uno o più docenti, attività di orientamento e tutorato relative sia ai programmi di mobilità internazionale degli studenti, in particolare nell'ambito dei programmi di mobilità promossi dall'Ateneo, che alla definizione delle attività necessarie per il conseguimento dei crediti di tirocinio.

Art. 22— Modifiche al Regolamento

Le modifiche al presente Regolamento sono approvate dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio di Corso di Studio. Per tutto ciò che non è previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni contenute nello Statuto e nel Regolamento Didattico di Ateneo vigente.

ALLEGATO – Manifesto degli Studi

CdS in SCIENZE DELL'ARCHITETTURA classe L-17 - OFFERTA DIDATTICA EROGATA

PRIMO ANNO COORTE 2017-2018

Insegnamenti	Ambiti disciplinari e attività formative	SSD	CFU	Esami	Docente	Sem.
LABORATORI			16			
Laboratorio di Rappresentazione			8	1	PRAMPOLINI	1-2
Applicazioni di geometria descrittiva e Disegno	A	ICAR/17	4			
Rilievo dell'architettura	A	ICAR/17	4			
Corso Integrato di Storia dell'architettura antica e medievale			8	1		1
Storia dell'architettura antica	A	ICAR/18	4		MUSSARI	
Storia dell'architettura medievale	A	ICAR/18	4		SCAMARDÌ	
CORSI I ANNO			28			
Istituzioni di matematica	A	MAT/05	8	1	MOLICA BISI	1
Composizione architettonica I	B	ICAR/14	8	1	CARDULLO- NERI	2
Tecnologia dei materiali e ambiente	B	ICAR/12	6	1	DARTE	1
Fondamenti di Urbanistica	B	ICAR/21	6	1	PASSARELLI	2
ALTRE ATTIVITÀ I ANNO			14			
Disciplina a scelta	D		6	1		2
Inglese	E		4	Id.		1
CAD	F - Abilità informatiche e telematiche		4	Id.	PRAMPOLINI	1
TOTALE			58			

CdS in SCIENZE DELL'ARCHITETTURA classe L-17 - OFFERTA DIDATTICA EROGATA

SECONDO ANNO COORTE 2016-2017

Insegnamenti	Ambiti disciplinari e attività formative	SSD	CFU	Esami	Docente	Sem.
LABORATORI			12			
Laboratorio di Architettura			12	1		2
Composizione Architettonica 2	B	ICAR/14	8		RUSSO/ TORNATORA	
Disegno dell'architettura	A	ICAR/17	4		NUCIFORA	
CORSI II ANNO			42			
Design	C	ICAR/13	8	1	POLIDORI	1-2
Progettazione dei sistemi costruttivi	B	ICAR/12	6	1	BAGNATO (mutuato 3°)	1
Statica	B	ICAR/08	8	1	PISANO	1
Storia arch. moderna	A	ICAR/18	6	1	PASSALACQUA	1
Fisica tecnica ambientale	B	ING-IND/11	8	1	MISTRETTA (mutuato 3°)	1
<i>Disciplina Opzionale, 6 CFU da scegliere tra:</i> – Programmazione e pianificazione dello spazio Europeo – Recupero e riqualificazione territoriale e urbanistica – Elementi di progettazione antisismica delle strutture in c.c.a e in muratura – Urban Regeneration and Public Private Partnership	C	ICAR/21 ICAR/21 ICAR/08 ICAR/21	6 6 6 6	1	FORESTA ARAGONA FUSCHI BEVILACQUA	1
ALTRE ATTIVITÀ I ANNO			10			
Stage	F		4	Id.		
Disciplina a scelta	D		6			2
TOTALE			64			

CdS in SCIENZE DELL'ARCHITETTURA classe L-17 OFFERTA DIDATTICA EROGATA

TERZO ANNO COORTE 2015-2016

Insegnamenti	Ambiti disciplinari e attività formative	SSD	CFU	Esami	Docente	Sem.
LABORATORI			36			
Laboratorio di Progettazione Architettonica			8	1		1-2
Progettazione Architettonica	B	ICAR/14			MORABITO SESTITO	
Laboratorio di Progettazione Urbanistica			14	1		1-2
Progettazione Urbanistica	B+C	ICAR/21	8		TACCONI	
Ecologia del Paesaggio	B	ICAR/20	6		CARRA' AMADIO	
Laboratorio di Progettazione Tecnologica e Ambientale			14	1		1
Fisica tecnica ambientale	B	ING-IND/11	8		MISTRETTA	
Progettazione esecutiva per la manutenzione edilizia e urbana	B	ICAR/12	6		BAGNATO	
CORSI III ANNO			22			
Restauro Architettonico	B	ICAR/19	8	1	MANIACI	1-2
Storia architettura contemporanea	A	ICAR/18	6	1	MANFREDI	1
Meccanica delle strutture				1		1
Modulo1	B	ICAR/08	4		FUSCHI	
Modulo2	C	ICAR/08	4		FUSCHI	
ALTRE ATTIVITÀ III ANNO			4			
Prova finale	E		4	Id.		
TOTALE			62			